







Annamaria Contenti, nata a Lecce nel 1940 si laurea in Lettere e Filosofia, è docente di Storia dell'Arte e poi di Letteratura e Storia negli Istituti Superiori; diplomata a Firenze in Arti Applicate, è stata "Formatrice" di docenti per l'uso dell'immagine nella Scuola italiana, per conto del Ministero della Pubblica Istruzione.

Fotografa e progettista grafica, è stata titolare a Lecce dal 1981 dello Studio Grafico Pubblicitario *Pugliadoro Contenti* e si è specializzata nella immagine creativa pubblicitaria e nella foto paesaggistica costituendo un archivio di oltre quarantamila immagini.

Consulente ed esperta di tecniche di stampa e fotografia per la Casa Editrice Mario ADDA di Bari, ha curato l'immagine per l'Azienda di Soggiorno e Turismo, per Confcommercio, per la Camera di Commercio e per l'A.P.T. di Lecce. E' frutto di queste esperienze la prima mostra in Italia del Manifesto Murale, commissionata dalla Regione Puglia, con duecento opere grafiche nate per teatro, cinema ed eventi culturali.

Da anni si è dedicata ai beni culturali di Puglia e a campagne per la salvaguardia dell'ambiente e del mare, patrocinate dal Ministero dell'Ambiente, dal Ministero dei Beni Culturali e con l'Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica (*Profondo blu, Salento tra mare e cielo, Magico Salento*), e dell'artigianato a rischio di estinzione (tra cui *Mani artigiane, Donna frammento di mistero, Artigianato di Puglia*).

Studiosa della cartapesta, ha pubblicato il saggio storico-critico Nel regno del barocco e della cartapesta e il volume Artigiani di Puglia; ha collaborato a numerose riviste e quotidiani e ha lavorato per vari case editrici, tra cui Touring, e Mondadori.

Con la sua grande Mostra Angeli in terra ha rappresentato la Puglia nelle Olimpiadi di Los Angeles e, per conto del Comune di Lecce, il Barocco a Washington e i Beni culturali del Salento per l'UNESCO. Per il gemellaggio di Lecce con la città di Valladolid, (Spagna) ha presentato, per conto dell'Amministrazione Comunale con una mostra fotografica Il barocco leccese e con alcune sue pubblicazioni.

## **CON LE SUE PAROLE**

Credo nella funzione del bello. Non mi vergogno ad "usarlo" spesso spudoratamente.

La bellezza è un riflesso dell'anima, ci circonda di continuo con le piccole cose che possono sfuggirci solo perchè non sappiamo più "guardare".

Così i cieli delle tramontane salentine non sono solo "cieli", ma una cosa sola con le cattedrali assolate e accecanti, e drammatici come la storia che ha ispirato, nei lunghi tempi delle dominazioni, gli artisti della pietra .

L'azzurra magia dei mari è la stessa oggi che ha condizionato il nostro passato, fatto di approdi sanguinosi, e di passaggi di altissime, straordinarie culture.

Il mondo ha bisogno oggi più che mai della bellezza.

Ritengo questo un discorso sociale e politico, se alla fine tutto l'impegno della umanità si riassume nella ricerca della felicità e della pace.

L'anima placata dal bello produce idee, educa ad una speciale umanità, è assolutamente l'antitesi della violenza e soprattutto aiuta a ritrovare i valori perduti dello spirito.

Penso che in una cultura, quella contemporanea, dove la tecnologia ci obbliga a scelte veloci, intuitive, rifiutando la complessità e la profondità, occorre ogni tanto, come piccola pausa fra i venti di tempesta, prospettare altri mondi: o quello magico, sognato, che esorcizza le angosce della nostra storia, o quello più visibilmente realistico, violento, in cui si specchia il nostro bisogno di identificazione, spesso inconscia, con la vita.

Insomma o il sogno, l'esorcismo, o l'avventura quotidiana del nostro tempo, le contraddizioni del sociale, la sofferenza del nassato

Ritengo i poster ed i calendari d'arte forme di comunicazione visiva di grande forza, soprattutto se si pensa alla superficialità dell'approccio odierno con altre forme di messaggio, parola compresa, nella quale comunque credo moltissimo e prioritariamente. I giornali e i libri dovrebbero essere infatti prodotti in gigantografie, la poesia non più letta sommessamente, ma urlata a squarciagola...così ho scelto di...urlare con le immagini.

Una foto singola, con destinazione murale in particolare, possiede un significato che deve essere necessariamente pregnate, con una sintesi estetica e di contenuti, che nemmeno il cinema può spesso contenere.

Il messaggio visivo non può essere fine a se stesso. La bellezza, il fascino dei colori, deve avere una funzione precisa, sollecitare da una parte la fantasia, l'immaginazione,

dall'altra l'intelligenza.

Mai come oggi è da rifiutare il concetto romantico dell'arte
al di là della razionalità. L'arte e'concentrazione, rigore, ragione
matematica, come la musica e la poesia, nonostante il carico

di immenso mistero che le accompagna.

Per questo non amo la foto didascalica, ma quella prorompente, un pò ambigua, non esplicita, non definitiva. L'mmagine
deve essere una chiave, aprire strade infinite, stimolare la
logica e insieme le emozioni, accennare anche un percorso di

verità e di umanità. Solo ciò che rimane accennato, "non detto" può aprire una via per l'infinito.

## ANNAMARIA CONTENTI E DEL SUO AMORE PER IL PAESAGGIO SALENTINO E PUGLIESE

Di Annamaria Contenti e del suo amore per l'arte, per la natura e per il paesaggio parlano i fatti, cioè la sua grafica, le sue fotografie e gli allestimenti delle numerose mostre organizzate nel Salento, in Puglia, in Italia, ma anche nel resto del mondo (la sua Mostra "Angeli in terra" ha rappresentato la Puglia alla XXIII Olimpiade di Los Angeles del 1984). Per questa straordinaria capacità artistica, è stata esperta formatrice dell'uso dell'immagine per i docenti di diverse Scuole d'arte italiane.

Non pochi enti pubblici e privati si sono avvalsi delle sue competenze artistiche per organizzare eventi di importanza nazionale, fra di essi va sicuramente citata la sua prima mostra personale *Manifesto murale*, che includeva grafica, locandine per teatro e cinema, manifesti per eventi culturali. Esperta nell'architettura dei libri, sapeva come individuare i formati sulla base dei contenuti, quindi li impaginava e soprattutto riusciva a "sposare" l'immagine con i testi. Tutto questo non è pensabile realizzarlo sulla base dell'improvvisazione, perché ci vogliono anni di lavoro e di esperienza diretta sul campo, vale a dire in tipografia, dove sapeva starci china sulle macchine piane ma anche su quelle moderne in digitale.

La sua grande passione però è stata la fotografia. Era esperta nelle gigantografie, tant'è che in giro per l'Italia ci sono non poche fotografie in B/N e a colori firmate da lei.

Ovviamente Annamaria Contenti non solo sapeva "architettare" i libri, ma sapeva anche corredarli di contenuti storico-artistici. I libri che lei ha scritto o quelli nei quali compaiono suoi importanti saggi lo dimostrano. Si pensi, ad esempio, al libro formato in-8° elefante, *Artigiani di Puglia* (Adda Editore, Bari 1986) firmato Bianca Tragni, all'interno del quale è come se ci fosse un altro libro, firmato questa volta da Annamaria Contenti e che ha per titolo *Nel regno della cartapesta e del Barocco*, dove è riuscita a "cucire" ben 400 immagini fotografiche che mirano a far conoscere e rendere visibile la straordinaria architettura barocca.

Altro suo importante saggio lo possiamo leggere nella *Guida Turistica del Salento-Puglia-Italia* (Salento Coturs, by PubbliPi 1989, Arti Grafiche Favia, Bari, pp. 49-53).

Annamaria Contenti conosceva, nel senso che studiava e approfondiva e fotografava, la Natura, tanto amata da sentirsi lei stessa facente parte del mondo faunistico e floristico e l'amore e la difesa dei centri storici dei paesi salentini e pugliesi, spesso anche i più piccoli o le più piccole frazioni ed ancora i muretti a secco e pajare, edicole rupestri e caseddhe, frantoi ipogei e monumenti antichi e moderni.

Con l'ASSA (Associazione per lo Sviluppo e la Salvaguardia di Acaia), è stata interprete di non poche campagne di impegno civile e culturale per la salvaguardia di tutto ciò che poteva essere considerato ambiente. Amava molto il mare e, spesso, nelle sue fotografie, questo elemento fondamentale del pianeta Terra è raffigurato con immagini le più diverse. Per lei difesa del paesaggio salentino e pugliese significava impegno in prima persona esponendosi fino al punto di non avere paura se in esso c'era da contrapporsi anche a persone a lei conosciute.

Immenso è il suo patrimonio archivistico di testi, immagini e docufilm.

E' deceduta il 3 agosto 2019.

Maurizio Nocera















